

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

D.g.r. 17 gennaio 2018 - n. X/7779
Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamati:

- d.c.r. X/1524 del 23 maggio 2017 «Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- d.g.r. X/7720 del 15 gennaio 2018 «Programma operativo annuale per la cultura, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- d.g.r. X/7550 del 18 dicembre 2017 «Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - Anni 2018 - 2020»;
- d.d.g. n.186 del 11 gennaio 2018 «Individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della Promozione Educativa Culturale e dello Spettacolo - Anni 2018 -2020»;

Visti:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8/08/ 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art.1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
- i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
- il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della

legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere contributi per il sostegno di progetti e iniziative, così come previsto dagli Ambiti di intervento sotto elencati con i relativi riferimenti agli articoli della l.r. n. 25/2016:

- Promozione educativa e culturale (art. 26);
- Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- Valorizzazione di musei (art.16);
- Catalogazione patrimonio culturale (art. 38);
- Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
- Promozione della musica e della danza (art. 32);
- Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
- Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
- Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
- Festival musica e danza - iniziative triennali (art. 7);
- Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018 (art.12);
- Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (artt.17, 18 e 20);
- Soggetti partecipati da Regione Lombardia (art. 8);

Ritenuto di sostenere per l'anno 2018 i soggetti pubblici e privati che operano in campo culturale attraverso i seguenti strumenti:

- Avviso Unico per la selezione di progetti e l'assegnazione di contributi relativi a:
 1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
 2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
 3. Valorizzazione di musei (art.16);
 4. Catalogazione patrimonio culturale (art. 38);
 5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
 6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
 7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
 8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
 9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
 10. Festival musica e danza- iniziative triennali (art. 7);
 11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24).
- Bandi per la selezione di progetti e l'assegnazione di contributi relativi a:
 12. Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018 (art.12);
 13. Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (artt.17, 18 e 20);
- Collaborazioni con:
 14. Soggetti partecipati da Regione Lombardia (art. 8).

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n.19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Dato atto che Regione Lombardia, per gli Ambiti come sopra elencati e relativi all'Avviso Unico intende sostenere prioritariamente le iniziative che:

1. Incentivino e supportino i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno

strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;

2. Valorizzino le identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali;
3. Sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, di rilievo regionale o sovragionale, con particolare riferimento all'avvio delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, alle ricorrenze della grande guerra e all'anno europeo della cultura;
4. Sviluppino progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti ad uno degli Ambiti sopra elencati, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti;
5. Promuovano azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione di beni storico artistici delle persone con disabilità;

per tanto, ai progetti valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, potranno essere assegnate delle premialità relative a una o più delle predette priorità;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2018 a sostegno di progetti e iniziative concernenti:

1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
3. Valorizzazione di musei (art. 16);
4. Catalogazione patrimonio culturale (art. 38);
5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
10. Festival musica e danza - iniziative triennali (art. 7);
11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
12. Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018 (art. 12);
13. Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (artt. 17, 18 e 20);
14. Soggetti partecipati da Regione Lombardia (art. 8);

Visti gli Allegati A, relativi ai criteri dei diversi Ambiti (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione) e in particolare:

- A1. Promozione educativa e culturale (art. 26);
- A2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- A3. Valorizzazione di musei (art. 16);
- A4. Catalogazione patrimonio culturale (art. 38);
- A5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (art. 33);
- A6. Promozione della musica e della danza (art. 32);
- A7. Produzione teatrale - iniziative triennali (art. 32);
- A8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
- A9. Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7);
- A10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali (art. 7);
- A11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- A12. Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018 (art. 12);
- A13. Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (artt. 17, 18 e 20);
- A14. Soggetti partecipati da Regione Lombardia (art. 8).

Considerata anche la necessità di garantire *ex ante* criteri minimi uniformi per valutare le tipologie di finanziamento regionale al settore culturale così da permettere, caso per caso, agli uffici l'emanazione di regimi o aiuti ad hoc con inquadramento e motivazione conformi al diritto dell'UE, come richiesto sia a se-

guito della politica della Commissione di modernizzazione della disciplina aiuti, sia dagli obblighi di condizionalità *ex ante* propria dei Regolamenti inerenti i Fondi strutturali europei;

Richiamata la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

Valutato, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. X/7551/2017 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti Ambiti di intervento:

- A1. Promozione educativa e culturale - Linea 2 (art. 26);
- A2. Valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15);
- A3. Valorizzazione di musei (art. 16);
- A4. Catalogazione patrimonio culturale (art. 38);
- A8. Circuiti di spettacolo - iniziative triennali (art. 32);
- A11. Lingua lombarda e patrimonio immateriale (artt. 13 e 24);
- A12. Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018 (art. 12);
- A13. Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (artt. 17, 18 e 20);

Richiamata, in particolare, per l'Ambito A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali», la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che specifica:

- al punto 2.6 Considerato 34 e 35 - Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i partecipanti a un'attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- al punto 6.3 Considerato 197 - Le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri. Tra gli esempi si annoverano: b) manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A8 «Circuiti di spettacolo - iniziative triennali» hanno rilevanza non economica o non incidono, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- sono finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

Considerato che le attività previste negli Ambiti A12 «Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia per l'anno 2018» e A13 «Aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali», coerentemente con i criteri

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

di cui alla d.g.r.n. X/7551 del 18 dicembre 2017, tenendo conto anche del Considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014 rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che, in coerenza con l'attuale posizione nazionale, non rientra nella nozione di concorrenza e mercato, in quanto trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione di un bene culturale storico artistico; esse, in particolare, potranno riguardare interventi finalizzati alla conoscenza, fruizione pubblica, al miglioramento dell'accessibilità e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, degli itinerari culturali e dei siti Unesco, interventi urgenti di recupero di beni culturali mobili ed immobili destinati ad attività culturali;

Considerato inoltre che gli interventi di cui al punto precedente non potranno interessare attività economiche se non in misura residuale;

Considerato che gli aiuti connessi agli Ambiti A1 «Promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale», A9 «Promozione educativa culturale - iniziative triennali» e A14 «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» (ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere del economico delle stesse;
- in particolare, per le iniziative di cui agli ambiti A9 e A14 di cui sopra, sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che riguardo agli Ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Considerato, inoltre, che per le attività di cui ai seguenti Ambiti:

- A5. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva,
- A6. Promozione della musica e della danza,
- A7. Produzione teatrale - iniziative triennali,
- A10. Festival musica e festival danza - iniziative triennali,
- A14. Soggetti partecipati da Regione Lombardia (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo),

sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato che le attività previste nell'Ambito A5. «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva»

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la pro-

mozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;

- possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, relativamente agli Ambiti A6, A7, A10 e A14 (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo) in data 18 aprile 2017, sono state approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che, con riferimento agli Ambiti di intervento A6. «Promozione della musica e della danza», A7. «Produzione teatrale- iniziative triennali», A10. «Festival musica e festival danza - iniziative triennali», A14. «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo):

- sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
- qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
- saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29/07/2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 ed il recente DM del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Dato atto che:

- con l'adozione di un Avviso Unico del Direttore Generale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli Ambiti di intervento di cui ai predetti Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- con l'adozione di due bandi per l'assegnazione di contributi relativi a Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali e aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali, da parte dei Dirigenti competenti per materia, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli Ambiti di intervento di cui ai predetti Allegati A12 e A13 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- con l'adozione di successivi atti attuativi, Regione Lombardia si riserva, previa valutazione sulla base dei criteri indicati nell'Allegato A14, la possibilità di accogliere le proposte pervenute dagli enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla stessa Regione in relazione alle risorse disponibili;

Ritenuto, infine, opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per:

- l'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2018, di cui agli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);
- i bandi relativi all'assegnazione di contributi relativi a Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali e aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali, di cui agli allegati A12 e A13 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 8.057.000 salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti di bilancio e trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2018 e 2019 di Regione Lombardia, suddivise come segue:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889,00

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556,00

A3 - € 728.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525,00

A4 - € 140.000 per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art.38)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000,00

A5 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cinematografico (art. 33)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00

A6 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598,00

A 7 - € 945.000 per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000,00

A8 - € 360.000 per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625,00

A9 - € 400.000 per la concessione di contributi la promozione educativa culturale (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000,00

A10 - € 150.000 per la concessione di contributi per festival musica e danza (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500,00

Bilancio 2019

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500,00

A11 - € 570.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art.24)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625,00

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

A12 - € 1.900.000 interventi urgenti per la concessione di contributi per la valorizzazione dei beni culturali della Lombardia (art.12)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12830 per € 1.900.000,00

A13 - € 1.500.000 concessione di contributi per le aree archeologiche, i siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (art. 17, 18 e 20)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12075 per € 562.500,00

Capitolo 5.02.104.12830 per € 562.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12075 per € 187.500,00

Capitolo 5.02.104.12830 per € 187.500,00

Acquisito in data 11 gennaio 2018 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con dgr n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all. F»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione dell'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2018, così come indicato negli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

2. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione di due bandi per l'assegnazione di contributi relativi a Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali e aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali, così come indicato negli Allegati A12 e A13 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

3. di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione delle priorità strategiche e degli obiettivi prioritari individuati dagli atti di programmazione in ambito culturale attraverso forme di collaborazione con enti, associazioni e fondazioni partecipati da Regione Lombardia così come indicato nell'Allegato A14 (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

4. di stabilire con riferimento ai seguenti Ambiti di intervento:

- A1 «Promozione educativa e culturale» - Linea 1 «Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macro regionale, europeo e internazionale»;
- A5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
- A6 Promozione della musica e della danza;
- A7 Produzione teatrale - iniziative triennali;
- A9 «Promozione educativa culturale» iniziative triennali;
- A10 Festival musica e festival danza - iniziative triennali;
- A14 Soggetti partecipati da Regione Lombardia (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo)

che in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome;

qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

5. di definire l'ammontare complessivo per la concessione di contributi per progetti, iniziative e interventi culturali in € **8.057.000** salvo eventuale, successiva integrazione nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, che trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2018 e 2019, così suddiviso:

A1 - € 533.333 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale (art.26)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 44.444,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 88.889,00

Così ripartiti:

- € 361.333 per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- € 172.000 per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali € 30.000 per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

A2 - € 450.667 per la concessione di contributi a favore di biblioteche e archivi storici (art. 14 e 15)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 75.111,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.556,00

A3 - € 728.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art.16)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 376.425,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 169.575,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 125.475,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 56.525,00

A4 - € 140.000 per la concessione di contributi per la catalogazione del patrimonio culturale (art. 38)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000,00

A5 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale (art. 33)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00

A6 - € 250.000 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 9.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 178.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 4.902,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 57.598,00

A 7 - € 945.000 per la concessione di contributi per la produzione teatrale (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12082 per € 303.750,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 405.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12082 per € 101.250,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 135.000,00

A8 - € 360.000 per la concessione di contributi per i Circuiti di spettacolo (art. 32)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 163.125,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 106.875,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 54.375,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.625,00

A9 - € 400.000 per la concessione di contributi la promozione educativa culturale (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 300.000,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000,00

A10 - € 150.000 per la concessione di contributi per festival musica e danza (art. 7)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12083 per € 112.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12083 per € 37.500,00

A11 - € 570.000 per la concessione di contributi per la valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio immateriale (art. 13 e art. 24)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12081 per € 162.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 265.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 48.875,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 93.625,00

- € 200.000 per progetti di promozione della lingua lombarda;
- € 170.000 per progetti di promozione di manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- € 200.000 per progetti di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

A12 - € 1.900.000 interventi urgenti per la concessione di contributi per la valorizzazione dei beni culturali della Lombardia (art. 12)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12830 per € 1.900.000,00

A13 - € 1.500.000 concessione di contributi per le aree archeologiche, i siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali (art. 17, 18 e 20)

Bilancio 2018

Capitolo 5.02.104.12075 per € 562.500,00

Capitolo 5.02.104.12830 per € 562.500,00

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12075 per € 187.500,00

Capitolo 5.02.104.12830 per € 187.500,00

6. di adottare e attuare, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della d.g.r. X/7551/2017, richiamati in premessa, ove applicabili, secondo quanto previsto negli allegati e successivi bandi, le misure previste negli Ambiti A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A13, A14 (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

7. di demandare a uno specifico provvedimento del Direttore Generale l'adozione di un Avviso Unico, relativamente agli Ambiti di cui ai predetti Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11;

8. di demandare ai Dirigenti competenti, così come indicato negli Allegati A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A10-A11, i successivi provvedimenti di attuazione del decreto del Direttore Generale di approvazione dell'Avviso Unico 2018;

9. di demandare ai Dirigenti competenti per materia l'adozione di due bandi, e successivi provvedimenti attuativi, per l'assegnazione di contributi relativi a Interventi urgenti di valorizzazione dei beni culturali e aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali, di cui ai predetti Allegati A12 e A13;

10. di demandare a successivi atti attuativi la possibilità di accogliere le proposte pervenute dagli enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla stessa Regione, così come indicato nell'allegato A14, ferma restando la disponibilità di risorse su capitoli della Direzione;

11. di prevedere nei singoli provvedimenti, di cui ai precedenti punti 7, 8, 9 e 10 le modalità di attuazione delle misure indicate nel Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 e nella d.g.r. X/7551 del 18 dicembre 2017 ove applicabile;

12. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato A1**AMBITO PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ART. 26 L.R. 25/2016**

- 1. Obiettivi**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Linee di intervento**
- 4. Dotazione finanziaria**
- 5. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale**
- 6. Tipologie progettuali**
- 7. Criteri di valutazione**
- 8. Aiuti di stato**
- 9. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

- Costituzione di reti, al fine di favorire scambi sinergici e interdisciplinari, concentrando le risorse su progetti di qualità;
- Promozione di nuove proposte caratterizzate da un elevato grado di innovazione e creatività, da una ricaduta in termini di attrattività sui territori e dalla valorizzazione delle identità culturali;
- Sviluppo dell'offerta culturale regionale anche nelle aree svantaggiate, valorizzando le specificità territoriali, le tradizioni e le identità culturali, con particolare riguardo alle ricorrenze storiche e alle celebrazioni di personaggi illustri;
- Circuitazione sul territorio dei progetti più rilevanti;
- Miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura con riferimento particolare alle famiglie e ai disabili, anche mediante forme innovative di arte terapia;
- Individuazione e sperimentazione di forme innovative di fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti inusuali.

Nella relazione di progetto dovrà essere indicata la rispondenza di determinate azioni con uno o più degli obiettivi sopra elencati.

2. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi sono:

- enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, istituzioni ecclesiastiche, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
- istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale.

Il progetto deve essere realizzato sul territorio lombardo.

3. Linee di intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee di intervento, per ciascuna delle quali è stata prevista una dotazione finanziaria:

Linea 1. Iniziative di rilevanza regionale e di grande impatto sul territorio, o interscambi culturali in ambito macroregionale, europeo e internazionale

Iniziative per l'attrattività del territorio lombardo, volte a valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale materiale e immateriale e a favorire il coinvolgimento del pubblico anche in contesti inusuali. Tali iniziative possono essere realizzate anche da reti di soggetti e tramite l'integrazione di risorse; possono, inoltre, caratterizzarsi per l'attenzione alla diffusione e alla conoscenza delle ricorrenze storiche e delle celebrazioni di personaggi illustri.

Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale, anche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei. I risultati di tali scambi devono essere diffusi e resi noti in Lombardia. Un utile riferimento per l'individuazione di obiettivi e azioni da perseguire in ambito europeo è la Strategia macro regionale alpina EUSALP.

Linea 2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia

Iniziative diffuse sul territorio, volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica locale, delle tradizioni e degli avvenimenti storici del territorio e ad approfondire tutti gli aspetti culturali finalizzati a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo alla:

- valorizzazione delle identità culturali;
- rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico;
- implementazione dell'offerta culturale per mezzo di una serie di iniziative che siano di richiamo anche per il pubblico non residente.

Tali iniziative riguardano l'intero territorio regionale, compresi i comuni della Città metropolitana di Milano, per i quali è prevista una riserva di risorse finanziarie.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a **€ 533.333**, così suddivise sulle due linee previste e descritte al punto precedente:

- **€ 361.333** per progetti di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale;
- **€ 172.000** per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia, dei quali **€ 30.000** per la riserva destinata ai soggetti operanti nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le due linee, rispettando analoga proporzione.

Eventuali risorse non utilizzate della riserva destinata al territorio della Città Metropolitana di Milano saranno ripartite sugli altri progetti selezionati.

5. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo

1. Iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio o interscambi culturali in ambito europeo e internazionale	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
2. Iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 10.000,00

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda. Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

6. Tipologie progettuali

- Eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi;
- Attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali;
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali.

7. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 1 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale, avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri, producendo due distinte graduatorie:

- coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità
- qualità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- percentuale di cofinanziamento;
- rete di partenariato;
- bacino di utenza del progetto: minimo regionale per la prima linea di intervento e minimo comunale per la seconda linea di intervento.

Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

I soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, per effetto dell'invito approvato con d.d.g. 186 del 11/01/2018 "Individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della Promozione Educativa Cultura e dello Spettacolo – Anni 2018-2020", nel caso in cui partecipassero all'Avviso che sarà emanato per il presente Ambito, saranno sostenuti prioritariamente attraverso l'attribuzione di una premialità a condizione che non risultino selezionati ai fini dell'assegnazione del contributo regionale triennale.

8. Aiuti di Stato

I progetti relativi alla Linea 1 presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, anche valutando l'attività economica dei soggetti.

I progetti relativi alla Linea 2 non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

_____ • _____

Allegato A2**AMBITO BIBLIOTECHE E ARCHIVI – ARTT. 14 E 15 L.R. 25/2016****Progetti per la valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio librario e documentario**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2018 progetti che valorizzano il patrimonio librario e documentario e promuovono i servizi offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale.

Riferimenti normativi specifici

- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L.r. 7 ottobre 2016, n. 25, artt. 14 e 15;
- Programma Triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016;
- Programma operativo annuale per la cultura – 2018, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016.

Risorse finanziarie

Per il 2018 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche e archivi sono quantificate complessivamente in Euro 450.667,00 salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Modalità di intervento

Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio librario e documentario e per lo sviluppo dei servizi di biblioteche, sistemi bibliotecari e archivi di enti locali o di interesse locale.

Soggetti che possono accedere ai contributi

Enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), singoli o associati, proprietari o gestori di biblioteche e archivi di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

Tipologie progettuali

- promozione della lettura con particolare attenzione a specifiche categorie di utenti: portatori di handicap, bambini e anziani;
- incremento della fruizione dei servizi e valorizzazione delle collezioni librarie e documentarie, ai fini dell'ampliamento del pubblico delle biblioteche;
- descrizione archivistica con utilizzo della piattaforma software "Archimista", promossa e sostenuta da Regione Lombardia, che prevede standard descrittivi di riferimento nazionali e internazionali;
- catalogazione per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale).

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 20.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La selezione e la valutazione dei progetti, considerati gli obiettivi della l.r. 25/2016 nonché le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, saranno svolte utilizzando i seguenti criteri:

- capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi, anche attraverso strategie di fidelizzazione del pubblico;
- qualità e sostenibilità del progetto; congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
- rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'Invito stesso.

Modalità e procedure

L'Invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

Allegato A3**AMBITO MUSEI – ART. 16 L.R. 25/2016****Progetti per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei e raccolte museali, di sistemi museali locali e reti regionali di musei**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2018 progetti che promuovono e valorizzano le attività dei musei e il patrimonio di beni e saperi in essi conservato.

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", art. 16;
- Programma Triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016;
- Programma operativo annuale per la cultura – 2018, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016.

Risorse finanziarie

Per il 2018 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito musei sono quantificate complessivamente in **€ 728.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Modalità di intervento

Inviti alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo dei servizi di musei, raccolte museali, sistemi museali locali e reti regionali di musei.

Soggetti che possono accedere ai contributi

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- titolari o gestori di raccolte museali o musei
- coordinatori di sistemi museali locali
- promotori di reti regionali di musei.

Le raccolte museali, i musei, i sistemi museali devono essere istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda.

Tipologie progettuali

- Allestimenti museali permanenti, finalizzati al miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico
- Restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato
- Educazione al patrimonio culturale
- Progetti di studio e ricerca
- Comunicazione del patrimonio culturale musealizzato tramite le tecnologie multimediali
- Formazione del personale museale.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti, considerati gli obiettivi della l.r. 25/2016, nonché le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, saranno svolte utilizzando i seguenti criteri:

- capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di musei e raccolte museali, anche attraverso strategie di fidelizzazione dei diversi pubblici;
- qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- progetto che favorisca il raggiungimento o potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643 del 20 dicembre 2002 e d.g.r. 8509 del 26 novembre 2008);
- rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
- rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati da istituti riconosciuti ai sensi della d.g.r. 11643/2002 e della d.g.r. 8509/2008 saranno assegnate premialità; ulteriori premialità potranno essere assegnate secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

Modalità e procedure

L'Invito alla presentazione dei progetti - nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione, nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.cultura.regione.lombardia.it.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalle Strutture competenti.

L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito Nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati, che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

Allegato A4**AMBITO CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – ART. 38 L.R. 25/2016****Progetti di catalogazione del patrimonio culturale lombardo**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2018 progetti di catalogazione, documentazione e studio del patrimonio culturale per la diffusione delle conoscenze, per la valorizzazione, anche digitale, dei beni e la promozione del territorio.

Riferimenti normativi specifici

- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L.r. 7 ottobre 2016, n. 25, artt. 12 e 38;
- Programma Triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016;
- Programma operativo annuale per la cultura – 2018, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016.

Risorse finanziarie

Per il 2018 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per catalogazione del patrimonio culturale sono quantificate complessivamente in **140.000,00** euro salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Modalità di intervento

Invito alla presentazione di progetti per la catalogazione del patrimonio culturale e la valorizzazione, anche digitale, dei beni e la promozione territoriale dei contesti di riferimento.

Soggetti che possono accedere ai contributi

- A)** Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;
- B)** Enti pubblici aventi competenza territoriale sui beni oggetto dell'intervento;
- C)** Università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia, in partenariato coi soggetti di cui al punto A.

Beni oggetto dell'invito

Beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative; beni archeologici, storico-artistici (compresi oggetti di design), etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte.

Tipologie progettuali

Progetti di catalogazione e valorizzazione - anche digitale - del patrimonio musealizzato o diffuso sul territorio e di digitalizzazione di risorse informative, con utilizzo degli standard e degli strumenti SIRBeC (Sistema Informativo Regionale Beni Culturali), per le seguenti tipologie di attività:

- Nuove catalogazioni, prosecuzione o completamento di catalogazioni, revisione e aggiornamento di dati già disponibili nella banche dati SIRBeC
- Riversamento informatico di schede e della relativa documentazione fotografica contenute in cataloghi scientifici a stampa
- Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini ad alta risoluzione, a completamento di schede preesistenti

- Realizzazione di testi per percorsi tematici e/o territoriali relativi a beni o collezioni musealizzate o diffusi sul territorio già catalogati in SIRBeC.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro. Il soggetto presentante il progetto dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La selezione dei progetti - considerati gli obiettivi della l.r. 25/2016 nonché le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale - sarà svolta sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- capacità di diffondere la conoscenza, di aumentare la fruizione del patrimonio (da parte di pubblici diversificati e anche di persone con disabilità), di valorizzare e promuovere i contesti culturali e territoriali di riferimento, anche mediante la pubblicazione e fruizione in rete dei dati e l'utilizzo di piattaforme e servizi informatici di Regione Lombardia;
- qualità e sostenibilità del progetto in relazione alla precisione dei risultati attesi, alla congruità dei costi, alla adeguatezza dei profili professionali coinvolti e al potenziamento delle loro competenze, alla produzione di lotti catalografici compiuti anche rispetto al livello di completamento del catalogo dei beni;
- rilevanza/priorità dell'intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all'urgenza della loro catalogazione con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto;
- supporto alla promozione e organizzazione di attività culturali e didattiche e di educazione al patrimonio, incentivazione della fruizione del patrimonio diffuso e potenziamento dei luoghi della cultura come centro di riferimento del territorio;
- rete di partenariato e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;
- percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'Invito stesso.

Modalità e procedure

Invito alla presentazione di progetti, nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici - sarà approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito Nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

Allegato A5**AMBITO PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA – ART. 33 L.R. 25/2016****INDICE**

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari dei contributi**
- 3. Risorse Finanziarie**
- 4. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 5. Criteri di valutazione**
- 6. Aiuti di Stato**
- 7. Tipologie progettuali**
- 8. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

Il presente invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale;
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

2. Beneficiari dei contributi

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

3. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 130.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

4. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 30.000,00.

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

5. Criteri di valutazione

Relativi al Soggetto

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico-finanziaria;
- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su progetti comuni o complementari, a diversi livelli di integrazione delle risorse;
- *Essere/Non essere un soggetto che svolge attività di promozione della cinematografia riconosciuto di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016.*

Relativi al Progetto

- *Qualità della proposta progettuale, relativamente alla qualità artistica e professionale, alla qualità della programmazione, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta, alla capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale;*
- *Strategie di fidelizzazione del pubblico (benefici, vantaggi, facilitazioni es. card, abbonamenti, ecc., finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico);*
- *Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico, rivolte ad intercettare diversi target di popolazione da avvicinare alla cultura musicale e coreutica.*

Formazione Graduatoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, come indicate nella deliberazione di cui il presente allegato è parte integrante, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio pari o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Determinazione del contributo

L'entità del contributo regionale sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto.

6. Aiuti di Stato

Considerato che potranno essere presentati progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti progetti che hanno rilevanza economica o che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

In particolare i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53.

L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:
 - a. musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore;
 - b. dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]
 - c. eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - d. attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - e. scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.
3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...] aiuti al funzionamento.[...] . Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
 - b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
 - d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con affinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di

- proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
 - f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]
4. Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

Nel caso in cui l'attività del progetto di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva non abbia rilevanza economica o non incida, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- o È finalizzata a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- o presuppone una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

la stessa attività non rileva ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato.

La domanda del soggetto richiedente dovrà comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

7. Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva e le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico.

Non saranno riconosciuti i progetti, con le relative spese, che prevedono attività di produzione, di pre-produzione e sovvenzioni alla distribuzione.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

Allegato A6**AMBITO PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA – ART. 32 L.R. 25/2016**

- 1. Obiettivi**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Tipologie progettuali**
- 4. Dotazione Finanziaria**
- 5. Soglie minime di accesso e quota di cofinanziamento**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Determinazione del contributo**
- 8. Aiuti di Stato**
- 9. Responsabile di procedimento**

1. Obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza.

In particolare Regione Lombardia intende:

- Promuovere la cultura musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione, la circuitazione e la fruizione di musica e di danza in tutte le sue espressioni
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda

2. Beneficiari dei contributi

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della musica e della danza, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia.

3. Tipologie progettuali

Progetti annuali di produzione, promozione, diffusione di musica e/o di danza.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione dell'Invito è pari a 250.000,00 euro, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

5. Soglie minime di accesso e quota di cofinanziamento

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 75.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica

- 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

6. Criteri di valutazione

Relativi al Soggetto

- *Capacità di sostenibilità economica*, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico-finanziaria;
- *Capacità di operare in rete e/o in partnership*, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su progetti comuni o complementari, a diversi livelli di integrazione delle risorse;
- *Essere/Non essere un soggetto che svolge attività di promozione della musica e della danza di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016.*

Relativi al Progetto

- *Qualità della proposta progettuale*, relativamente alla qualità artistica e professionale, alla qualità della programmazione, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta, alla capacità di diffusione dell'offerta sul territorio regionale;
- *Strategie di fidelizzazione del pubblico* (benefici, vantaggi, facilitazioni es. card, abbonamenti, ecc., finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico);
- *Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico*, rivolte ad intercettare diversi target di popolazione da avvicinare alla cultura musicale e coreutica;

Formazione Graduatoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, come indicate nella deliberazione di cui il presente allegato è parte integrante, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio pari o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

7. Determinazione del contributo

L'entità del contributo regionale sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto.

8. Aiuti di Stato

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

9. Responsabile di procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane.

Allegato A7**AMBITO PRODUZIONE TEATRALE – INIZIATIVE TRIENNALI - art. 32 L.R. 25/2016**

- 1. Obiettivi**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Linee di intervento**
- 4. Dotazione finanziaria**
- 5. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale**
- 6. Tipologie progettuali**
- 7. Criteri di valutazione**
- 8. Aiuti di stato**
- 9. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

Regione Lombardia, riconoscendo il teatro componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenere la produzione, la circuitazione e la fruizione per sviluppare e incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale.

Nel sostenere le attività di produzione teatrale Regione Lombardia intende:

1. Rafforzare il riconoscimento di funzione pubblica e sociale delle imprese teatrali lombarde;
2. Sostenere il tessuto produttivo caratterizzato da imprese dotate di un'organizzazione stabile e continuità nella programmazione, nella promozione e diffusione dello spettacolo, che costituiscono la struttura portante del sistema dello spettacolo dal vivo lombardo;
3. Valorizzare gli aspetti di managerialità, di capacità produttiva, di sostegno alle nuove generazioni artistiche, di ampliamento del pubblico;
4. Sostenere e diffondere la produzione artistica sul territorio lombardo;
5. Promuovere l'innovazione, l'interdisciplinarietà, il rinnovamento della produzione artistica e la valorizzazione delle tradizioni dello spettacolo;
6. Sostenere l'attività di distribuzione per promuovere la diffusione, la circolazione e la fruizione dello spettacolo ad alto livello qualitativo.

2. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi sono i soggetti che svolgono diretta attività di produzione teatrale in Lombardia, i cui requisiti specifici saranno definiti nell'invito pubblico.

3. Linee di intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee di intervento:

- A. attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale (art. 11 del D.M. 27 luglio 2017 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163");
- B. attività di produzione teatrale riconosciuta di rilevanza regionale (art. 7 l.r. 25/2016);
- C. attività di produzione teatrale svolta con continuità e qualità sul territorio lombardo.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per la concessione di contributi per la produzione teatrale ammontano complessivamente a **€ 945.000,00**, che potranno essere incrementate da eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

5. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Linee	Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
B. attività di produzione teatrale riconosciuta di rilevanza regionale (art. 7 l.r. 25/2016)	€ 500.000,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00
C. attività di produzione teatrale svolta con continuità e qualità sul territorio lombardo	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 25.000,00

Per la linea di intervento A relativa all'attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale, la definizione del contributo regionale terrà conto dell'art. 11 del D.M. 27 luglio 2017 che stabilisce l'impegno di enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente pari al quaranta per cento del contributo statale.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

6. Tipologie progettuali

Tutti i soggetti dovranno presentare un progetto artistico per il triennio 2018/2020, comprendente le attività di produzione teatrale, circuitazione, ospitalità e promozione dello spettacolo. Per ciascuna annualità sarà definita la programmazione dettagliata delle attività ed il relativo budget.

7. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 1 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale, avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri declinati per ciascuna linea di intervento, producendo tre distinte graduatorie:

- valutazione delle attività di produzione teatrale, circuitazione e promozione dello spettacolo;
- gestione delle risorse umane;
- qualità artistica;
- analisi dei dati economici;
- rapporto con il pubblico;
- radicamento territoriale e relazioni con altri soggetti;
- valutazione delle caratteristiche del progetto.

Per la linea di intervento A saranno finanziati i soggetti di rilevante interesse culturale (art. 11 del D.M. 27 luglio 2017).

Per la linea di intervento B saranno finanziati i soggetti che svolgono attività di produzione teatrale riconosciuta di rilevanza regionale (art. 7 l.r. 25/2016) e in possesso dei requisiti previsti dall'invito pubblico.

Per la linea di intervento C saranno finanziati i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'invito pubblico che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

8. Aiuti di Stato

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini.

— • —

Allegato A8**AMBITO CIRCUITI DI SPETTACOLO - INIZIATIVE TRIENNALI - art. 32 L.R. 25/2016**

- 1. Obiettivi**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale**
- 5. Tipologie progettuali**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Responsabile del procedimento**

1. Obiettivi

La Regione Lombardia, riconoscendo lo spettacolo dal vivo componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenere la produzione, la circuitazione e la fruizione per sviluppare e incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale.

I Circuiti rappresentano un esempio d'intervento pubblico in campo teatrale attuato da diversi anni da parte Regione Lombardia e caratterizzato, fin dalla sua origine, come ambito di coordinamento e di mediazione tra produttori, consulenti, operatori teatrali e amministratori. Nato con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il teatro di ricerca e la sperimentazione attraverso l'offerta al territorio di proposte teatrali che rappresentassero l'innovazione rispetto alla programmazione così detta "tradizionale" dei teatri pubblici e privati, nel corso degli anni ha visto trasformarsi l'originaria identità a favore di una maggiore contaminazione tra le diverse intersezioni produttive. A partire dal 2015 Regione Lombardia ha ampliato l'offerta del Circuito anche ad altre forme di spettacolo dal vivo, in parallelo all'apertura da parte del MiBACT a favore dei circuiti territoriali multidisciplinari. Gli obiettivi per il triennio 2018/2020 sono, in particolare:

- offrire nei grandi e piccoli spazi teatrali della Lombardia una produzione in grado di ampliare, sul piano drammaturgico, l'offerta di spettacoli sul territorio regionale con altre tipologie di proposte che vedano l'innovazione nei linguaggi, la contaminazione tra diverse forme di spettacolo (prosa, teatro per ragazzi, danza, circo contemporaneo, arti performative, concerti di musica popolare e "altra" rispetto alla musica colta);
- sostenere la distribuzione delle produzioni di compagnie lombarde attraverso il loro inserimento nelle programmazioni;
- individuare forme di agevolazioni e promozioni per attrarre nuovo pubblico;
- favorire la promozione culturale di territori svantaggiati sul versante dell'offerta grazie a proposte di spettacolo da realizzarsi anche in luoghi non tradizionalmente deputati intesi quali presidi culturali di prossimità anche al fine di promuovere il consumo culturale e la creazione di nuovo pubblico per lo spettacolo.

Interlocutori diretti saranno gli Enti Pubblici che manifestino la volontà di assumere il ruolo di Capofila aggregando i Comuni attraverso un accordo formale.

2. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi sono Enti locali (Province, Comuni, Comunità Montane), Fondazioni o Consorzi a partecipazione pubblica che intendono svolgere un ruolo di

coordinamento sul territorio per le attività svolte nell'ambito dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo.

Al Circuito Territoriale devono aderire un minimo di tre soggetti (enti locali o fondazioni a partecipazione pubblica), incluso il capofila, che rappresentino tre diverse realtà territoriali.

L'ente capofila di ciascun Circuito territoriale deve sottoscrivere con i soggetti partecipanti un Protocollo d'intesa che disciplini contenuti, modalità di collaborazione tra i diversi soggetti e le forme di partecipazione economica. Può essere eventualmente prevista l'adesione di un soggetto che svolga il ruolo di coordinamento e/o direzione artistica e sia autorizzato dal capofila e dagli enti aderenti ad introitare il contributo regionale. Nel caso tale soggetto svolga un'attività di produzione artistica sarà possibile programmare all'interno del Circuito a cui aderisce un numero limitato di spettacoli di propria produzione o coprodotti, che sarà definito nell'invito pubblico.

Al fine di promuovere le sinergie, la capacità di fare rete e il rafforzamento delle attività sul territorio evitando l'eccessiva frammentazione dell'offerta culturale, nell'ambito dei territori provinciali in cui sono già radicate esperienze consolidate di Circuito non sarà possibile presentare ulteriori progetti, ma sarà prevista una premialità a seguito dell'aggregazione di nuovi soggetti ai Circuiti esistenti.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 360.000,00**, che potranno essere incrementate da eventuali, ulteriori risorse che si rendessero.

4. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Costo minimo del progetto	Contributo minimo	Contributo massimo
€ 50.000,00	€ 8.000,00	€ 50.000,00

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 60% del costo del progetto indicato nella domanda. Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

5. Tipologie progettuali

Tutti i soggetti dovranno presentare un progetto artistico per il triennio 2018/2020, comprendente l'offerta condivisa e coordinata sul territorio di spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, circo contemporaneo, musica. Per ciascuna annualità sarà definita la programmazione dettagliata delle attività ed il relativo budget.

6. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 1 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale, avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

- tipologia ed entità dell'offerta culturale;
- qualità artistica;
- analisi dei dati economici;
- rapporto con il pubblico;
- relazione con il territorio;
- valutazione delle caratteristiche del progetto.

Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nell'invito pubblico.

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

7. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini.

— • —

ALLEGATO A9**PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE – INIZIATIVE TRIENNALI – ART. 7 L.R. 25/2016**

- 1. OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI AMMISSIBILI**
- 3. AMBITI DI ATTIVITA'**
- 4. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 5. COSTO MINIMO DEL PROGETTO E QUOTA DI CONTRIBUTO REGIONALE**
- 6. TIPOLOGIE PROGETTUALI**
- 7. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 8. AIUTI DI STATO**
- 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Obiettivi

L'art. 7, comma 3 della l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo" indica che con i soggetti che sono stati riconosciuti di rilevanza regionale, *"la Regione, previa procedura di evidenza pubblica, può stipulare apposite convenzioni finalizzate a rafforzare il riconoscimento della loro funzione pubblica e sociale"*.

Regione Lombardia riconosce nella promozione educativa e culturale un settore fondamentale per l'individuazione di iniziative da attuare su linee d'intervento diversificate, dalla realizzazione di festival tematici, alla presentazione di mostre ed esposizioni, ad eventi di valorizzazione dei beni culturali immobili e delle identità culturali, anche attraverso le rievocazioni storiche. Le attività di promozione educativa e culturale, infatti, risultano particolarmente idonee a cogliere le varie e inedite proposte culturali che si stanno sviluppando sul territorio, anche in termini di innovatività e creatività. Regione Lombardia intende sostenere le proposte maggiormente significative attraverso un contributo pubblico da erogare ai soggetti che saranno selezionati sulla base di una procedura pubblica.

2. Soggetti ammissibili

Possono accedere alla selezione i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale per quanto riguarda la promozione educativa e culturale, in esito alla procedura di selezione presentata con d.d.g. n.186 del 11/01/2018 "Individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della Promozione Educativa Culturale e dello Spettacolo – Anni 2018-2020" e pubblicata sul BURL n. 2 SO del 12 gennaio 2018.

3. Ambiti di attività

Gli ambiti di attività sono:

1. festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di creatività contemporanea o iniziative di promozione delle arti visive (ivi comprese arte contemporanea nelle sue varie accezioni come video sound art, street art e fotografia);
2. iniziative di promozione per la valorizzazione dei beni culturali immobili;
3. iniziative di valorizzazione delle identità culturali anche attraverso le rievocazioni storiche.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie da destinare ai soggetti che sono stati riconosciuti di rilevanza regionale e ai quali, in esito alla procedura pubblica di selezione, verrà concesso un contributo regionale, ammontano complessivamente a **€ 400.000**, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

5. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Ambiti di attività	Costo minimo progetto	Contributo regionale minimo	Contributo regionale massimo
festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di creatività contemporanea o iniziative di promozione delle arti visive (ivi comprese arte contemporanea nelle sue varie accezioni come video sound art, street art e fotografia)	€ 50.000	€ 15.000	€ 25.000
iniziative di promozione per la valorizzazione dei beni culturali immobili	€ 50.000	€ 15.000	€ 25.000
iniziative di valorizzazione delle identità culturali anche attraverso le rievocazioni storiche	€ 10.000	€ 8.000	€ 15.000

I contributi regionali sono previsti per iniziative che verranno proposte annualmente per tre anni consecutivi, pur nella diversificazione dei temi proposti. Ogni anno la quota di contributo assegnata verrà erogata dopo verifica puntuale dei contenuti dell'iniziativa per l'anno di riferimento.

6. Tipologie progettuali

I soggetti che intendono candidarsi per un contributo triennale dovranno presentare un programma triennale aggiornabile di anno in anno di promozione educativa e culturale, individuando l'ambito di attività tra quelli sopra elencati e avendo come riferimento, per l'elaborazione della proposta progettuale, i criteri di valutazione pertinenti e i costi minimi del progetto, qui indicati. Per ogni annualità dovrà essere definita la programmazione dettagliata delle attività e il relativo budget.

7. Criteri di valutazione

Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di creatività contemporanea o iniziative di promozione delle arti visive (ivi comprese arte contemporanea nelle sue varie accezioni come video sound art, street art e fotografia)

- Radicamento dell'iniziativa sul territorio: l'iniziativa deve svolgersi regolarmente e annualmente da almeno cinque anni (2013-2017) ed essere riproposta anche per il 2018, mantenendo la stessa formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno;
- Rilevanza dell'iniziativa: a vocazione nazionale e internazionale e comunque di largo impatto sul territorio regionale. Indicare la metodologia di rilevazione del pubblico partecipante, in considerazione della quota minima prevista, ovvero almeno 6.000 visitatori/spettatori rendicontati su base annuale per gli anni di realizzazione della proposta;
- Numero visitatori previsti per il triennio di riferimento (2018 – 2020);
- Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative per i giovani, anche attraverso workshop e attività editoriali ad essi dedicati;
- Elevato livello di innovatività nei contenuti, nella presentazione delle opere, nelle forme di comunicazione e nel coinvolgimento e fidelizzazione del pubblico. In particolare, per quanto riguarda le iniziative di promozione delle arti visive e di creatività contemporanea, utilizzo di nuovi linguaggi e strumenti di innovazione tecnologica;
- Capacità di fare sistema, attraverso la co-progettazione con altri soggetti culturali, le cui attività risultino coerenti con i temi proposti, offrendo un valore aggiunto al progetto;
- Scelta e partecipazione di curatori, artisti e operatori di chiara fama nazionale e internazionale.

Iniziative di promozione per la valorizzazione dei beni culturali immobili

- Radicamento dell'iniziativa sul territorio: l'iniziativa deve svolgersi regolarmente e annualmente da almeno cinque anni (2013-2017) ed essere riproposta anche per il 2018, mantenendo la stessa formula di offerta culturale, pur nella differenziazione delle proposte rivolte al pubblico di anno in anno;
- Rilevanza dell'iniziativa: a vocazione nazionale e internazionale e comunque di largo impatto sul territorio regionale. Indicare la metodologia di rilevazione del pubblico partecipante, in considerazione della quota minima prevista, ovvero almeno 8.000 visitatori/spettatori rendicontati su base annuale per gli anni di realizzazione della proposta;
- Numero visitatori previsti per il triennio di riferimento (2018 – 2020);
- Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative per i giovani, anche attraverso workshop e attività editoriali ad essi dedicati;
- Elevato livello di innovatività nei contenuti, nella presentazione delle proposte culturali, nelle forme di comunicazione e nel coinvolgimento e fidelizzazione del pubblico, anche attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e strumenti di innovazione tecnologica;
- Capacità di fare sistema, attraverso la co-progettazione con altri soggetti culturali, le cui attività risultino coerenti con le iniziative proposte al pubblico;

- Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale regionale, attraverso stipula di accordi e convenzioni con strutture ricettive e trasporti. L'iniziativa deve far riferimento a un bene storico culturale e reso fruibile al pubblico.

Iniziative di valorizzazione delle identità culturali anche attraverso le rievocazioni storiche

- Radicamento dell'iniziativa sul territorio: l'iniziativa deve svolgersi regolarmente e annualmente da almeno tre anni (nell'arco temporale dal 2013 al 2017) ed essere riproposta anche per il 2018, mantenendo la stessa formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno;
- L'iniziativa deve essere realizzata in uno dei seguenti campi:
 - promozione delle specificità culturali e artistiche che caratterizzano luoghi del territorio lombardo o che valorizzano antichi mestieri o rievocazioni storiche, producendo adeguata documentazione;
 - ricerca storico culturale per valorizzare le radici e le memorie delle terre lombarde;
 - promozione del patrimonio linguistico lombardo nella varietà delle diverse voci locali, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde;
- Scelta dei gruppi storici (gruppi locali/regionali/provenienti da fuori Regione/nazionali/esteri);
- Rilievo storico della manifestazione, attraverso la sua riconducibilità a eventi storici e consuetudini locali, risalenti ad almeno cinquanta anni fa;
- Numero visitatori previsti per il triennio di riferimento (2018 – 2020);
- Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative per i giovani, anche attraverso workshop e attività editoriali ad essi dedicati;
- Capacità di fare sistema, attraverso la co-progettazione con altri soggetti culturali, le cui attività risultino coerenti con i temi proposti, offrendo un valore aggiunto al progetto;
- Scelta e partecipazione di curatori, storici e operatori di chiara fama nazionale e internazionale.

8. Aiuti di Stato

In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso gli stessi presuppongono la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità; in tal caso, anche valutando l'attività economica dei soggetti, dovranno essere adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo,

E' individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della U.O. Promozione culturale, Eventi, Spettacolo e Risorse.

Allegato A10**AMBITO FESTIVAL MUSICA E FESTIVAL DANZA - INIZIATIVE TRIENNALI - ART. 7 L.R.25/2016**

- 1. Obiettivi**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Dotazione Finanziaria**
- 5. Soglie minime di accesso e quota di cofinanziamento**
- 6. Criteri di valutazione**
- 7. Determinazione del contributo**
- 8. Aiuti di Stato**
- 9. Responsabile di procedimento**

1. Obiettivi

Regione Lombardia riconosce le attività musicali e di danza componenti essenziali dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura e intende sostenere, attraverso l'assegnazione di contributi triennali, i Festival di Musica e i Festival di Danza riconosciuti di rilevanza regionale, caratterizzati da elevata qualità e risonanza regionale e nazionale.

In particolare Regione Lombardia intende:

1. sostenere e promuovere i Festival di Musica e i Festival di Danza riconosciuti di rilevanza regionale, caratterizzati da elevata qualità, alta progettualità, pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti;
2. valorizzare le manifestazioni che promuovono forme innovative nei linguaggi espressivi e che si qualificano per la capacità organizzativa e realizzativa anche attraverso forme di collaborazione con qualificati soggetti del settore;
3. favorire le opportunità di scambio e confronto tra artisti a livello nazionale e internazionale;
4. promuovere un'azione di avvicinamento e formazione alla musica e alla danza in particolare rivolta ai giovani.

2. Soggetti beneficiari

Soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale per il periodo 2018-2020 (art. 7 l.r. 25/2016) per le tipologie "Soggetto che organizza festival di danza e "Soggetto che organizza festival di musica".

3. Progetti Ammissibili

I soggetti in possesso del riconoscimento regionale per il periodo 2018-2020 in quanto "Soggetto che organizza festival di danza" o "Soggetto che organizza festival di musica" dovranno presentare un progetto artistico relativo al triennio 2018-2020. Per ciascuna annualità dovranno definire la programmazione delle attività e il relativo budget preventivo.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione dell'invito è pari a **150.000,00** euro salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

5. Soglia minima e quota di cofinanziamento

Il progetto artistico dovrà avere un costo complessivo annuo non inferiore a:

- € 250.000,00 per i festival di musica
- € 100.000,00 per i festival di danza

Le quota di cofinanziamento regionale potrà essere compresa da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 60.000,00 euro.

I contributi regionali saranno assegnati annualmente sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio per gli esercizi di competenza. Il soggetto richiedente dovrà garantire il cofinanziamento eccedente il contributo regionale.

Per le attività relative al festival non sarà possibile presentare domande di contributo su altre leggi regionali.

6. Criteri di valutazione

Per la concessione di contributi triennali si applicheranno i seguenti criteri di valutazione:

- ☐ Sostenibilità economica;
- ☐ Qualità della proposta progettuale;
- ☐ Rapporto con il pubblico.

7. Determinazione del contributo

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto al termine della fase di valutazione e del costo complessivo del progetto.

8. Aiuti di Stato

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile di procedimento è la Dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini.

Allegato A11**AMBITO LINGUA LOMBARDA E PATRIMONIO IMMATERIALE - ARTT. 13, 22 E 24 L.R.25/2016****INDICE**

- 1. Riferimenti normativi specifici**
- 2. Obiettivi**
- 3. Beneficiari dei contributi**
- 4. Tipologie progettuali**
- 5. Linee e risorse finanziarie**
- 6. Costo minimo del progetto e quota di cofinanziamento**
- 7. Criteri di valutazione**
- 8. Aiuti di Stato**
- 9. Responsabile del procedimento**

1. Riferimenti normativi specifici

- "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", Parigi 17 maggio 2003 - Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).
- Legge 27 settembre 2007, n. 167 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)".
- D.G.R. 5883 del 28/11/2016 "Determinazione in ordine all'attuazione del progetto denominato "Alpfoodway: a cross-disciplinary transnational and participative approach to Alpine food Cultural heritage" – Programma Europeo Interreg Alpine Space – Cooperation Programme 2014-2020.

2. Obiettivi

- Promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale attraverso progetti di ricerca e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva per l'implementazione dell'Inventario del patrimonio Immateriale regionale – R.E.I.L. - con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e al patrimonio alimentare dei territori alpini;
- Riconoscere il valore storico e culturale di significative manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Promuovere la conoscenza e la diffusione della lingua lombarda in tutte le sue varianti;
- Favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni attraverso progetti di ricerca, elaborazione e riuso creativo di materiali documentari;
- Favorire il coinvolgimento delle comunità attraverso la loro diretta partecipazione a progetti di salvaguardia del proprio patrimonio.

3. Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi sono:

- enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti ed associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;

- istituzioni culturali di interesse regionale, ecomusei riconosciuti, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede in Regione Lombardia.

I soggetti beneficiari di contributi per l'organizzazione di manifestazioni rituali e festive tradizionali – Linea 1 – devono dimostrarne la titolarità organizzativa e/o amministrativa e contabile al fine di ottenere la concessione dell'eventuale contributo.

4. Tipologie progettuali

- Progetti di ricerca, studio e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva attinenti elementi significativi del patrimonio culturale immateriale e la lingua lombarda nelle sue varianti;
- progetti per l'organizzazione e la promozione di Eventi rituali e festivi tradizionali;
- progetti educativi e didattici finalizzati alla salvaguardia della lingua lombarda e delle sue varianti;
- progetti per la realizzazione di iniziative e manifestazioni finalizzate alla divulgazione della lingua lombarda e delle sue varianti;
- progetti di salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità locali.

5. Linee d'intervento

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee e risorse finanziarie:

• Linea 1. Lingua lombarda attraverso le sue varietà locali

Valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo, che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali, quale elemento costitutivo del patrimonio culturale e componente essenziale dell'identità sociale e storica regionale. I progetti possono favorire la conoscenza, lo studio, la valorizzazione della lingua lombarda e garantirne la trasmissione alle future generazioni anche attraverso creazioni artistiche, progetti educativi, iniziative e/o manifestazioni di valorizzazione realizzati nelle forme diverse di spettacolo.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- produzione di ricerche, studi, documentazione contemporanea e storica, con priorità per la toponomastica georeferenziata e la creazione di inventari dei toponimi;
- azioni educative e progetti didattici finalizzati alla valorizzazione della lingua lombarda nelle sue varianti;
- organizzazione e promozione di iniziative e manifestazioni per la divulgazione della lingua lombarda e delle sue varianti.

I progetti che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, potranno contribuire alla elaborazione di schede lessicali da inserire nel database AESS.

• Linea 2. Manifestazioni rituali e festive tradizionali

Promozione di riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive e private legate ai cicli di vita e dell'anno, o ad altri momenti significativi, nelle loro sopravvivenze e/o nelle riproposte contemporanee.

Tali manifestazioni rituali e festive tradizionali devono essere documentate da elementi che comprovino la storicità dell'evento da almeno 50 anni, anche se interrotte per periodi significativi, la qualità artistica e creativa, la connessione con il territorio e la comunità locale.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- attività di organizzazione e promozione della manifestazione;
- produzione di ricerche, studi, documentazione sonora e/o visiva, acquisizione di archivi familiari, documentazione storica;
- produzione di documentazione multimediale di qualità;
- redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'Inventario del patrimonio culturale immateriale (www.intangiblesearch.eu);
- partecipazione a rassegne, eventi culturali o iniziative di interscambio culturale in ambito europeo e internazionale.

I progetti che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

• Linea 3. Progetti di salvaguardia con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e alla cultura alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo

I progetti di salvaguardia possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale riguardanti i cinque settori di articolazione del R.E.I.L. (Oralità, Arti e Spettacolo, Ritualità e Pratiche sociali, Saperi naturalistici, Saperi tecnici e artigianali), con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e al patrimonio alimentare tradizionale in ambito alpino, macroregionale ed europeo. Possono essere progetti di area tematica, coinvolgere una o più comunità di pratica, interessare ambiti territoriali diversi, avere consistenza scientifica e natura innovativa.

In particolare rientrano in questa linea d'azione:

- azioni di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che coinvolgano direttamente le comunità di interesse, di pratica o d'azione anche in attività di formazione attiva, di ricerca sul campo e/o di valorizzazione dei beni immateriali o attraverso l'organizzazione di forum tematici o territoriali che possano coinvolgere reti associative, istituti scolastici, operatori culturali e turistici;
- produzione di studi, ricerche e documentazione sonora e /o visiva, acquisizione e digitalizzazione di documentazione storica e familiare;
- redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'Inventario on line del patrimonio culturale immateriale (www.intangiblesearch.eu);
- produzione di documentazione multimediale di qualità.

I progetti che otterranno il contributo, se ritenuti idonei, saranno inseriti nel Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia e dovranno prevedere la compilazione della scheda Inventario per la pubblicazione online.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 570.000,00** così suddivise sulle tre linee:

- Linea 1 **€ 200.000,00** per progetti relativi alla lingua lombarda in tutte le sue varianti;
- Linea 2 **€ 170.000,00** per progetti relativi a manifestazioni rituali e festive tradizionali;
- Linea 3 **€ 200.000,00** per progetti di salvaguardia con priorità per le tematiche relative al gioco tradizionale e alla cultura alimentare in ambito alpino, macroregionale ed europeo.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate, non utilizzate potranno essere destinate alle altre linee, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

Eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno ripartite tra le tre linee.

7. Costo minimo del progetto e quota di contributo regionale

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 10.000,00 e 60.000,00 euro.

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 25% del costo totale del progetto; il cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 75% del costo del progetto indicato nella domanda.

8. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi di cui al precedente punto 2 e con gli strumenti di programmazione triennale e annuale avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri, producendo tre distinte graduatorie:

- coerenza con gli obiettivi, le finalità, le linee di intervento e le priorità;
- rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento;
- qualità e articolazione del progetto, chiarezza espositiva;
- adeguatezza del piano di attività ai risultati attesi;
- congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi;
- competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale;
- rilevanza e adeguatezza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti;
- percentuale di cofinanziamento.

Saranno finanziati i progetti che otterranno un punteggio superiore al punteggio minimo richiesto, stabilito nell'Invito pubblico.

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Patrimonio culturale e Imprese culturali.

_____ • _____

Allegato A12**AMBITO INTERVENTI URGENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI PER L'ANNO 2018 – ART. 12 L.R. 25/2016****FINALITA'**

Regione Lombardia, ai sensi dell'art.12 della l.r. 25/2016, promuove e sostiene la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, incluso quello della prima guerra mondiale, archeologico, inclusi i siti di archeologia industriale, paesaggistico, inclusi i manufatti idraulici e irrigui, archivistico, bibliotecario e documentario e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica.

Regione Lombardia intende in particolare sostenere la capacità progettuale degli Enti locali, cofinanziando interventi urgenti di recupero di beni culturali mobili ed immobili destinati ad attività culturali, acquisizione degli stessi nonché investimenti finalizzati alla loro rifunzionalizzazione e al rinnovo di attrezzature, allestimenti e dotazioni tecnologiche necessarie per lo svolgimento di tali attività.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno ammesse le seguenti tipologie:

1. Interventi urgenti di recupero di beni culturali mobili ed immobili destinati ad attività culturali: manutenzione ordinaria/straordinaria, restauro e risanamento conservativo
2. Investimenti finalizzati alla rifunzionalizzazione di immobili destinati ad attività culturali;
3. Investimenti finalizzati al rinnovo di allestimenti non temporanei, attrezzature, arredi, impianti e dotazioni informatiche e tecnologiche necessarie per lo svolgimento di attività culturali.
4. Interventi per la rimozione di barriere architettoniche e dotazione di ausili per favorire la fruibilità delle attività culturali da parte di persone con disabilità;
5. Acquisizione di beni culturali mobili ed immobili destinati ad attività culturali nonché di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano reperti immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche.

Non saranno ammessi interventi su beni culturali non disponibili alla pubblica fruizione o comunque non destinati ad attività culturali.

Ai fini della concessione del cofinanziamento gli enti locali dovranno intervenire, ad eccezione degli interventi di cui al punto 5, su beni di loro proprietà o per i quali sia dimostrata la piena disponibilità per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni; dovranno inoltre dichiarare espressamente di disporre del cofinanziamento e di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni al momento della richiesta.

SPESE AMMISSIBILI

Saranno ammesse le seguenti tipologie di spesa:

1. spese di progettazione, direzione lavori e tutti gli oneri connessi all'attuazione di futuri interventi;
2. opere edili e impiantistiche;
3. acquisto di allestimenti non temporanei, attrezzature, arredi, impianti e dotazioni informatiche e tecnologiche, ausili per persone con disabilità nonché strumenti e materiali connessi alla realizzazione dell'intervento;
4. acquisto di beni e terreni e tutti gli oneri connessi.

Saranno escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi.

TEMPISTICA

Gli interventi ammessi al cofinanziamento dovranno essere conclusi e le relative spese rendicontate entro il 15 ottobre 2018, pena la decadenza dal cofinanziamento.

Potranno essere ammessi a contributo interventi già avviati a partire dal 1° gennaio 2018 e che si concluderanno comunque entro il 15 ottobre 2018.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno ammesse al contributo in ordine di presentazione, a seguito del riscontro informatico dei criteri di valutazione sotto indicati, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che risulteranno rispondere ai seguenti criteri di valutazione:

- Ente richiedente: ente locale (ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs 267 /2000)
- Coerenza con le finalità dell'avviso:
- Ammissibilità dell'intervento e delle spese previste
- Rispetto della tempistica
- Disponibilità del cofinanziamento: dovrà essere espressamente dichiarata dal beneficiario
- Interesse culturale: riferito al bene e/o alle attività in esso svolte;
- Stato del bene: misurato in termini di comprovata urgenza o indifferibilità dell'intervento
- Possesso delle necessarie autorizzazioni: dovrà essere espressamente dichiarata dal beneficiario.

Al fine di garantire la massima trasparenza e pari opportunità ai potenziali beneficiari, le domande potranno essere presentate dal 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURL.

Le domande pervenute verranno valutate entro 10 giorni dalla loro presentazione e saranno ammesse al contributo in ordine di presentazione, a seguito del riscontro informatico dei criteri di valutazione sotto indicati, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AUTO FINANZIARIO

Il contributo, interamente a fondo perduto, sarà erogato nella misura massima del 50% del costo totale delle spese ammesse e non potrà superare la somma di 20.000 euro.

I progetti dovranno avere un valore minimo di 10.000 euro.

DOTAZIONE FINANZIARIA

€ 1.900.000 in conto capitale

REGIME DI AIUTO

Le attività di cui trattasi, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. n. X/7551 del 18/12/2017 e secondo quanto previsto dai capitoli 2.6. e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) risultano essere oggettivamente non sostituibili rientrando nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) per le quali si può escludere l'esistenza di un vero mercato e pertanto non rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato.

Allegato A13**AMBITO AREE ARCHEOLOGICHE, SITI ISCRITTI O CANDIDATI ALLA LISTA UNESCO E ITINERARI CULTURALI – ARTT. 17, 18 E 20 L.R. 25/2016****Progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali.**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2018 progetti di conoscenza, protezione, valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità del patrimonio archeologico, degli itinerari culturali e dei siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti ed inclusi nella World Heritage List sia quelli per cui sia in corso la candidatura).

Riferimenti normativi specifici:

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L.R.25/2016, artt. 17, 18 e 20
- Programma Triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016;
- Programma operativo annuale per la cultura – 2018, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/2016.

Risorse finanziarie

Per il 2018 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito aree archeologiche, itinerari culturali e siti UNESCO sono quantificate complessivamente in **€ 1.500.000**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Modalità di intervento

Invito alla presentazione di progetti per la conoscenza, il miglioramento dell'accessibilità e la valorizzazione del patrimonio archeologico, degli itinerari culturali e dei siti UNESCO lombardi.

Soggetti che possono accedere ai contributi

A) Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;

B) Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni partecipate da Regione Lombardia, in partenariato con i soggetti di cui al punto A.

Tipologie progettuali

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale si identificano per la concessione dei contributi in conto capitale le seguenti tipologie:

1. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia relativi a beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d.lsg. del 22.1.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", destinati ad uso pubblico con finalità culturali.
2. Interventi di restauro, risanamento conservativo, ricerca, scavo e indagine in ambito archeologico.
3. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche.

4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di siti archeologici, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche.
5. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di siti UNESCO realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche.
6. Interventi di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale afferente agli itinerari culturali.
7. Realizzazione e installazione nei siti (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali, segnaletica), finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento.

Soglie minime e massime e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra 15.000,00 e 200.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 100.000,00 euro.

Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto presentate tramite inviti

La valutazione dei progetti, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi della l.r.25/2016 e con le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, sarà svolta utilizzando i seguenti criteri:

- qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi, coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità;
- riconosciuto valore culturale del bene culturale coinvolto e/o impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario;
- rete di partenariato coinvolta, partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto;
- interventi previsti da piani di conservazione programmata già adottati;
- capacità di incrementare la fruizione culturale da parte di persone con disabilità;
- percentuale di cofinanziamento garantita al progetto in superamento della quota minima richiesta;
- presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica culturale del bene oggetto di intervento;
- eventuale parere espresso dalla competente Soprintendenza;
- funzionalità dell'intervento progettato rispetto a programmi di gestione del territorio anche sovraregionali (integrazione con reti, sistemi museali, ecomusei, distretti culturali etc.);
- relazione con iniziative e progetti connessi all'anno della cultura in Lombardia (maggio 2017-maggio 2018) e all'Anno europeo del patrimonio culturale(2018-2019);
- previsione di iniziative di educazione al patrimonio, finalizzate alla sensibilizzazione della comunità locale e attività di archeologia pubblica;
- iniziative di promozione e comunicazione relative al progetto;

Ai progetti presentati tramite invito potranno essere assegnate premialità, secondo modalità e misure indicate nell'invito stesso.

Modalità e Procedure

Invito alla presentazione dei progetti, nel quale saranno indicate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, i requisiti di partecipazione, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione nonché le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici, approvato con atto dirigenziale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.cultura.regione.lombardia.it.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione. Per la selezione, saranno utilizzati i criteri sopra riportati che verranno dettagliati negli atti di pubblicazione dell'Invito.

Aiuti di stato

I contributi di cui al presente Ambito, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. n. X/7551 del 18/12/2017, tenendo conto anche del Considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014 rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che, in coerenza con l'attuale posizione nazionale, non rientra nella nozione di concorrenza e mercato; in particolare trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione di un bene culturale storico artistico che potranno riguardare interventi finalizzati alla conoscenza, fruizione pubblica, al miglioramento dell'accessibilità e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Inoltre detti interventi non potranno interessare attività economiche se non in misura residuale.

Allegato A14**Soggetti partecipati da Regione Lombardia – ART. 8 LR. 25/2016**

L'art. 8 della L.R. 25/2016, comma 1, stabilisce che *“la Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale”*.

Per enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla Regione, ai sensi del suddetto art. 8, si intendono i soggetti per i quali:

1. la partecipazione di Regione Lombardia è prevista da leggi statali o regionali;
2. Regione Lombardia ha deliberato la propria adesione e partecipazione.

Il comma 2 dello stesso art. 8, stabilisce che *“la Regione provvede, anche mediante la stipula di specifici accordi e convenzioni, a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti di cui al comma 1, concorrendo alle finalità previste dai relativi statuti attraverso il sostegno delle attività culturali condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali”*.

Regione individua quindi negli enti, associazioni e fondazioni partecipati un efficace strumento e supporto per la realizzazione delle priorità strategiche e degli obiettivi prioritari individuati dagli atti di programmazione in ambito culturale ed intende pertanto con tali soggetti sottoscrivere, nel rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza, efficienza, economicità, accordi/convenzioni su proposte progettuali di particolare interesse regionale, di alto livello qualitativo o particolarmente innovative.

Regione Lombardia si riserva, con l'adozione di successivi atti attuativi, la possibilità di accogliere o meno le proposte pervenute in relazione alle risorse disponibili.

Regione si riserva inoltre la possibilità di attivare ulteriori collaborazioni attraverso il ricorso a strumenti e procedure previsti dalla normativa statale di volta in volta compatibili con la tipologia dell'ente e con l'oggetto della collaborazione.

Le presenti disposizioni non riguardano l'erogazione dei contributi di gestione ai soggetti partecipati, intesi come sopra descritti, ai sensi di leggi nazionali o regionali, altri atti vigenti di Regione Lombardia, disposizioni statutarie dei singoli enti.

Regione Lombardia invita pertanto i soggetti partecipati, intesi come sopra descritti, a inviare, nel corso dell'anno 2018, proposte progettuali tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cultura@pec.regione.lombardia.it.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base delle seguenti modalità e criteri.

1. Ambiti d'intervento e priorità

Gli ambiti d'intervento sono quelli definiti dall'art. 2 della LR 25/2016 e cioè afferenti al settore dei beni e delle attività culturali; le priorità sono quelle individuate nel Programma Triennale per la Cultura 2017-2019 e nel Programma Operativo Annuale per la Cultura 2018.

2. Modalità di sostegno

Per la realizzazione dei progetti selezionati potranno essere previsti:

- un eventuale contributo economico, che non potrà superare il 70% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento /attività compatibilmente con le risorse previste nel Programma Operativo Annuale 2018;
- l'eventuale supporto della comunicazione istituzionale;
- l'eventuale utilizzo di spazi regionali.

3. Procedura di valutazione

I progetti saranno esaminati da una Commissione appositamente costituita da 5 membri della Direzione Culture, Identità, Autonomia: il Direttore Generale o suo delegato come Presidente, i dirigenti di Unità Organizzativa e i dirigenti di struttura e i quadri a seconda dell'ambito di competenza.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte in base ai criteri che seguono, ed eventualmente individuerà le modalità di sostegno e le corrispondenti risorse finanziarie disponibili tra quelle previste dal Programma Operativo Annuale 2018, nonché la struttura competente per la definizione degli atti conseguenti.

4. Criteri di valutazione

Nella selezione dei progetti una priorità sarà data alle proposte che dimostrano una capacità consolidata negli anni nella gestione e organizzazione di iniziative ed eventi di forte impatto sul pubblico e che contribuiscono alla crescita culturale della società lombarda; progetti che per le loro caratteristiche presentano una precisa identità culturale, caratteri innovativi e qualitativi della proposta culturale.

In particolare la valutazione dei progetti avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

- a. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione e alle priorità dell'Amministrazione;
- b. qualità artistico-culturale del progetto, relativamente all'ambito e alle tematiche proposte;
- c. curriculum professionale del curatore/direttore artistico;
- d. sostenibilità organizzativa ed economica del progetto, e reale capacità di attrarre altre forme di finanziamento (sponsorizzazioni, risorse proprie, attivazione di crowdfunding, contributi da parte di altri enti pubblici etc.);
- e. adeguatezza del piano di fattibilità, nel quale saranno precisati modi, tempi, costi del progetto, cronoprogramma, quota di cofinanziamento e previsioni di impatto.

5. Aiuti di Stato

Con riferimento ai soggetti che non svolgono attività di spettacolo dal vivo, i contributi saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, solo nel caso in cui, per coprire una frazione del costo effettivo, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali modifichi il carattere non economico delle stesse.

Con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo, sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili come aiuto di Stato, ai sensi della normativa europea, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.